

Fondazione Gimbe, a Monasterace un "campus" di formazione medica

Per una settimana il piccolo borgo della Locride accoglie 45 giovani ricercatori provenienti da tutta Italia vincitori di una borsa di studio dedicata alla metodologia della ricerca clinica

Da domenica scorsa Monasterace ospita una settimana di alta formazione della Fondazione Gimbe dedicata alla metodologia della ricerca clinica, con 45 giovani ricercatori under 32 provenienti da tutta Italia, selezionati attraverso un bando nazionale per l'assegnazione di borse di studio. L'iniziativa nasce nell'ambito del progetto "Monasterace Open Resource Experience" che ha l'ambizioso scopo di trasformare il borgo di Monasterace in un campus di imprenditorialità innovativa e valorizzazione territoriale, in sinergia con le nuove tecnologie finanziata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza nell'ambito dell'investimento "Attrattività dei borghi storici". Il corso di formazione ha l'obiettivo di fornire ai giovani ricercatori conoscenze, competenze e strumenti per disegnare, condurre, analizzare e pubblicare la ricerca clinica secondo gli standard metodologici ed etici internazionali. Il percorso formativo offre un approccio completo alla metodologia della ricerca clinica, dalla

generazione delle evidenze alla loro pubblicazione, integrata con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

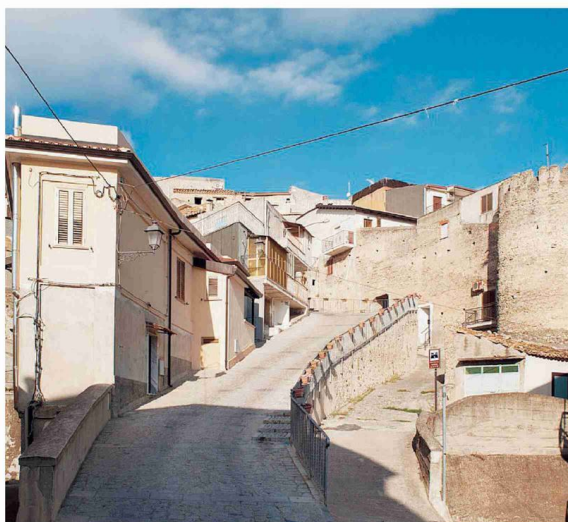
«La qualità della ricerca clinica – scrive la Fondazione Gimbe – è oggi un tema cruciale per la sanità pubblica: meno del 10% delle pubblicazioni scientifiche supera i rigorosi criteri metodologici dell'Evidence-based Medicine, con un impatto diretto sull'affidabilità delle decisioni sanitarie e sull'uso appropriato delle risorse. Una prospettiva che assume un significato particolare per la Calabria, dove persistono criticità nell'accesso alle cure e la Regione sta faticosamente risalendo negli adempimenti ai Livelli essenziali di assistenza. In questo contesto, investire sulla qualità della ricerca e sulla formazione dei giovani professionisti rappresenta un'opportunità concreta per migliorare l'efficacia delle decisioni sanitarie, ridurre le disuguaglianze e rafforzare la capacità del sistema di rispondere ai bisogni di salute della popolazione».

Il percorso formativo prevede oltre 70 ore complessive di formazione, tra webinar e corso residenziale intensivo di sette giorni, con attività pratiche, lavori di gruppo e confronto con esperti. «Investire nella metodologia della ricerca – afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – significa migliorare la qualità delle decisioni sanitarie. Senza solide evidenze scientifiche, il rischio è adottare interventi inefficaci o inappropriati per i reali bisogni di salute. Portare questa iniziativa in un piccolo borgo della Calabria dimostra che anche i territori meno centrali possono diventare luoghi di produzione di conoscenza e innovazione». Per una settimana, Monasterace diventa così un punto di incontro tra studenti e giovani professionisti della sanità, competenze scientifiche e sviluppo territoriale, dimostrando come investimenti mirati possano generare valore ben oltre i confini locali.

red.rc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Cartabellotta: «Anche i territori calabresi meno centrali possono diventare luoghi di produzione di conoscenza e innovazione»



Monasterace Foto da <https://turismo.reggiocal.it>, sito della Città Metropolitana di Reggio



Peso: 34%